



Città di Lecce

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 186 DEL 27/03/2014**

**OGGETTO: Zona Franca Urbana del Comune di Lecce. - Indirizzi in merito all'attivazione di risorse finanziarie di scopo.**

L'anno duemilaquattordici addì VENTISETTE del mese di MARZO alle ore 9:15 nella sala delle adunanze del Comune si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

|                           |              | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|---------------------------|--------------|-----------------|----------------|
| 1) PERRONE Paolo          | Sindaco      | X               |                |
| 2) TESSITORE Carmen       | Vice Sindaco |                 | X              |
| 3) MARTINI Severo         | Assessore    | X               |                |
| 4) COCLITE Luigi          | "            |                 | X              |
| 5) BATTISTA Luciano       | "            | X               |                |
| 6) MESSUTI Gaetano        | "            |                 | X              |
| 7) MONOSI Attilio         | "            | X               |                |
| 8) PASQUALINI Luca        | "            | X               |                |
| 9) GUIDO Andrea           | "            | X               |                |
| 10) DELLI NOCI Alessandro | "            |                 | X              |
|                           | TOTALE       | 6               | 4              |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Vincenzo Specchia

Assume la Presidenza il Dott. Paolo PERRONE nella qualità di Sindaco che, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, la cui istruttoria è stata predisposta dal settore Programmazione Strategica e Comunitaria

Su relazione dell'assessore al ramo

## PREMESSO CHE

La città di Lecce è tra le amministrazioni che hanno partecipato con esito positivo al lungo e complesso iter che ha determinato le Zone Franche Urbane individuate ad ottobre del 2008 dal Dipartimento Politiche di Sviluppo del MISE e ha sottoscritto a Roma, in data 28 ottobre 2009, il contratto di Zona Franca Urbana con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale dispositivo normativo non ha trovato concreta applicazione in questi anni a causa della mancata emanazione del decreto del Ministero dell'Economia per la determinazione delle condizioni, dei limiti e delle modalità di applicazione delle agevolazioni fiscali previste.

Nell'art. 37 del D.L. n. 179/2012 del 18 ottobre 2012 sono state riprogrammate le agevolazioni fiscali e contributive previste dalla Legge 296 del 2006 per le Zone Franche Urbane prevedendo a favore delle piccole e micro imprese localizzate nelle Regioni Convergenza, l'esenzione dal pagamento delle imposte sui redditi, dell'Irap, dell'IMU e dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Il 19 marzo 2013 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato il Decreto attuativo delle Zone Franche Urbane, individuando complessivamente 44 aree, di cui 11 pugliesi compresa la ZFU di Lecce e rimandando la concreta attuazione del dispositivo al reperimento tempestivo delle risorse necessarie a finanziare i bandi.

Il 10 aprile 2013, lo stesso Ministero, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 dell'11 luglio 2013, ha definito condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive per 33 Zone delle regioni Calabria, Campania e Sicilia, e in via sperimentale, del territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias escludendo nell'elenco allegato al Decreto le 11 Zone Franche Pugliesi in quanto la Regione Puglia aveva all'epoca rappresentato la volontà di finanziare gli interventi nelle ZFU ricadenti nel territorio regionale con propri strumenti.

Con la circolare esplicativa del 30 settembre 2013, n. 32024 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito le modalità di funzionamento degli interventi di cui al citato decreto interministeriale 10 aprile 2013 e, facendo seguito alla successiva proposta della Regione Puglia di utilizzare per l'attuazione degli interventi lo strumento agevolativo nazionale, il Ministero si è impegnato a procedere alla modifica del decreto del 10 aprile, al fine di consentirne l'applicazione anche alle ZFU pugliesi, subordinatamente all'aggiornamento del PAC stesso e alla relativa informativa al CIPE.

## CONSIDERATO CHE

L'articolo 8, comma 2, del succitato decreto interministeriale 10 aprile 2013, stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico adotti, con apposito bando, le disposizioni di attuazione dell'intervento, che includono il modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e le indicazioni circa le modalità e i termini per la presentazione della medesima istanza.

Il bando di cui al comma 2 è emanato dal Ministero sulla base di una programmazione che tiene conto dell'esigenza di una ordinata gestione dell'intervento e sulla base delle indicazioni formulate dalla competente regione, che possono avere ad oggetto la disciplina dei seguenti esclusivi aspetti:

- a) indicazione circa l'eventuale attivazione di ulteriori risorse regionali per il finanziamento delle agevolazioni nella singola ZFU;
- b) individuazione, nell'ambito delle risorse disponibili di cui alla lettera a), di eventuali riserve finanziarie di scopo, in conformità a quanto previsto al comma 4 di seguito riportato.

Ai sensi del comma 4 del citato art. 8, le riserve finanziarie di cui alla lettera b) del comma 3, eventualmente attivabili in relazione all'intervento da attuare nella singola ZFU, devono:

- a) essere in numero non superiore a due;
- b) prevedere una destinazione di fondi complessivamente non superiore al 30% (trenta per cento) delle risorse finanziarie rese disponibili per l'intervento;
- c) essere individuate con riferimento e in favore delle seguenti possibili tipologie di beneficiari:
  1. imprese di nuova o recente costituzione;
  2. imprese femminili;
  3. imprese sociali;
  4. imprese ubicate in una determinata sub-porzione del territorio della ZFU;
  5. imprese operanti in determinati settori di attività economica, individuati, a livello di "Sezione", nell'ambito della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007".

Il Ministero dello Sviluppo Economico comunica alle regioni interessate il riparto delle risorse destinate, effettuato secondo quanto previsto all'articolo 6, comma 1 del decreto 10.04.2013.

Le indicazioni di cui al comma 3 dello stesso art. 8 devono essere trasmesse al Ministero dello Sviluppo Economico entro il termine di novanta giorni dalla data di invio della comunicazione alle regioni interessate del riparto delle risorse a loro destinate e nel caso di mancata ricezione delle indicazioni regionali entro il predetto termine, il Ministero procede alla emanazione del bando di cui al comma 2, lettera a), senza previsione di alcuna riserva finanziaria di scopo.

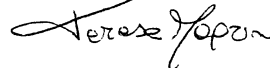
#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

In data 4 marzo u.s., la Regione Puglia, Assessorato allo sviluppo economico, ha convocato le Città pugliesi destinatarie delle risorse di cui alle Zone Franche Urbane interpellandole in merito alla volontà di indicare eventuali riserve finanziarie di scopo nell'ambito delle risorse disponibili per la propria città.

#### RITENUTO DI

Procedere in coerenza con gli obiettivi di mandato e con le priorità strategiche di questa Amministrazione a facilitare lo sviluppo e il consolidamento dell'economia locale attraverso politiche territoriali e urbane che vengano incontro alle esigenze del territorio e siano al contempo in linea con le aspettative di coloro che in questo territorio vogliono investire senza trascurare l'attenzione al sociale.

Istruttore



Tanto premesso, considerato e ritenuto.

L'Assessore al ramo, sulla base della istruttoria predisposta dall'ufficio, propone la seguente Deliberazione

#### LA GIUNTA COMUNALE

- VISTA la relazione predisposta dall'ufficio e la documentazione in essa indicata;
- VISTO il D.lgs. 267/2000 (TUEL);
- VISTO decreto interministeriale 10 aprile 2013;
- VISTA la circolare MISE del 30 settembre 2013, n. 32024;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo e pertanto non necessita dei pareri ex art. 49 del TUEL 267/2000.

A VOTI UNANIMI, LEGALMENTE RESI E VERIFICATI

#### DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **DARE ATTO** che, in coerenza con gli obiettivi di mandato e con le priorità strategiche di questa amministrazione, si intende facilitare lo sviluppo e il consolidamento dell'economia locale attraverso politiche territoriali e urbane che vengano incontro alle esigenze del territorio e siano al contempo in linea con le aspettative di coloro che in questo territorio vogliono investire senza trascurare l'attenzione al sociale.
2. **ESPRIMERE** i seguenti indirizzi in merito all'attivazione di risorse finanziarie di scopo con riferimento alle risorse finanziarie disponibili per la zona franca urbana del Comune di Lecce.

| COMUNE DI LECCE - RISORSE FINANZIARIE DI SCOPO |                   |
|------------------------------------------------|-------------------|
| Tipologia                                      | Risorse riservate |
| 1) Imprese di nuova o recente costituzione     | 15 %              |
| 2) Imprese sociali                             | 15 %              |

3. **TRASMETTERE** copia del presente atto alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali.
4. **DI DICHIARARE**, con separata votazione ed a voti unanimi e palesi la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

PARERI sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, D.lgs 18.8.2000 n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA

Si esprime parere POSITIVO

Il Dirigente del Settore

F.to Dr. Raffaele Parlange

Lecce, li 25/03/2014

PER LA REGOLARITA' CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere POSITIVO

Il Dirigente del Servizio

Data \_\_\_\_\_

dott. Salvatore Laudisa

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

IL SINDACO-PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to PAOLO PERRONE

F.to . VINCENZO. SPECCHIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione é in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

dal 27 MAR. 2014 al 10 APR. 2014

Dichiarata esecutiva ex art. 134, comma 1, D.lgs 267/2000.

Lecce, 27 MAR. 2014

Il Segretario Generale

f.to . Vincenzo Specchia

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- é stata affissa all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, ex art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- é stata comunicata, con foglio n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ ai sigg.ri Capigruppo Consiliari ex art. 125 D.lgs 267/2000.

Lecce, \_\_\_\_\_

Segretario Generale  
F.to Vincenzo Specchia

Per copia conforme all'originale, da utilizzare per uso amministrativo.

Lecce, 27 MAR. 2014

Il Segretario Generale